

ATTIVITA' E COMPITI DELL'INPDAP

In base alle disposizioni di legge, della normativa secondaria e della disciplina collettiva, l'Inpdap deve svolgere una serie di funzioni di supporto a favore dei Fondi pensione collettivi riguardanti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta di attività convenzionalmente definite "obbligate" perché rientrano tra quelle istituzionali che l'Inpdap è tenuto a fornire ai Fondi e, attraverso essi, ai lavoratori che si associano.

In estrema sintesi si richiamano di seguito:

- 1) accantonamento figurativo, rivalutazione e contabilizzazione delle quote di Tfr (e della quota aggiuntiva pari all'1,5% per i lavoratori già in regime di vecchie indennità di fine servizio che optano per il Tfr) destinate a previdenza complementare per i lavoratori aderenti ai Fondi pensione;
- 2) conferimento ai Fondi pensione, alla cessazione del rapporto di lavoro, del montante derivante dagli accantonamenti figurativi, prima ricordati;
- 3) riparto delle risorse, stanziato in bilancio dello Stato, a copertura degli oneri contributivi gravanti sulle Amministrazioni statali in quanto datrici di lavoro;
- 4) versamento ai Fondi pensione dei contributi gravanti sulle Amministrazioni dello Stato, datrici di lavoro, con riferimento ai loro dipendenti iscritti presso i Fondi pensione di comparto.

Per lo svolgimento di questi compiti l'Inpdap ha organizzato le proprie attività ripartendole tra la Sede centrale e le Sedi provinciali. Nell'indicare le competenze di ciascuna area si è tenuto conto della recente riorganizzazione delle Sedi provinciali oggetto della circolare n. 28 del 30 aprile 2004.

Attività delle Sedi provinciali Inpdap

Le strutture della Sede Inpdap provinciale coinvolte in questo tipo di attività sono, principalmente, l'Area rapporto enti (d'ora in poi Are), l'Area rapporto iscritti (d'ora in poi Aru) con particolare riferimento all'Ufficio relazioni con il pubblico. In misura minore è interessata anche l'Area attività strumentali.

L'Are è coinvolta nell'acquisizione di quei flussi informativi che non possono essere forniti a livello centrale, nella gestione della posizione di previdenza complementare, nella gestione delle anomalie anagrafiche, contributive nonché di quelle relative alla mancata conciliazione tra contributi dichiarati e versati, conseguentemente nella tenuta delle relazioni con i referenti dell'Amministrazione scolastica scuole (e degli altri datori di lavoro che si dovessero aggiungere successivamente) nonché delle Dpsv. Provvede, inoltre, al conferimento al fondo del montante figurativo maturato e rivalutato alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente iscritto al Fondo.

L'Aru provvede a fornire informazione in materia di previdenza complementare.

Le Sedi provvederanno ad individuare referenti per questo tipo di attività all'interno di ciascuna Area, anche ai fini dell'abilitazione all'uso dei Sistemi informativi di gestione. A questo scopo la Direzione generale chiederà l'indicazione di questi nominativi per il loro accreditamento presso il Sistema.

Buona parte delle attività di competenza delle tre Aree saranno effettuate mediante l'applicativo denominato "Sistema informativo previdenza complementare" (d'ora in poi Sipc) in fase di collaudo e di rilascio. Sull'uso dell'applicativo, già oggetto di corsi di formazione per il personale delle sedi svoltisi lo scorso anno a livello compartimentale, saranno messi a disposizione manuali operativi e si terranno attività formative e di supporto in coincidenza con l'avvio dell'operatività di Espero.

A disposizione dell'Aru è anche un programma di simulazione di convenienza di adesione alla previdenza complementare, con particolare riferimento al personale che, iscrivendosi al Fondo pensione, opta per la trasformazione dei Tfs in Tfr. Il programma è disponibile in intranet insieme con il manuale di istruzioni per l'uso.

Di seguito sono riportate sinteticamente le attività delle Sedi provinciali.

Informazione ai lavoratori interessati

L'Aru fornisce informazioni sulla previdenza complementare ai lavoratori interessati. A questo scopo si potrà utilizzare anche il programma di simulazione di convenienza per l'opzione del Tfr e della previdenza complementare, disponibile su intranet.

Adesione

L'Area attività strumentali protocolla la copia della domanda di adesione ad Espero attribuendo il codice NSI; apre il fascicolo unico ed il fascicolo d'area previdenza complementare, qualora assenti.

L'Are inserisce nel Sistema informativo Sipc il contenuto del modulo di adesione (dati anagrafici, dati associativi, n. di protocollo nel Sistema Nsi, eventuale scelta di contribuzione aggiuntiva, ecc.). E' possibile che il nominativo sia già presente nella Banca dati Sipc perché già inserito mediante i flussi informativi di provenienza dal Scsii del Mef. In tal caso, nella maschera relativa alla scheda di adesione andranno verificati i dati già presenti e inseriti quelli mancanti, tra cui quelli specifici del rapporto associativo, contenuti nella domanda di adesione. In caso di disallineamento tra i dati presenti in Banca dati Sipc e quelli del modulo, si procederà alla correzione contattando per le vie brevi i referenti dell'Amministrazione scolastica da cui dipende il personale in questione.

Dopo l'inserimento dei dati contenuti nel modulo di adesione, il modulo stesso viene posto dall'Are nel fascicolo d'area previdenza complementare. Copia del modulo viene inserita anche nel fascicolo d'area Tfs-Tfr. Si ricorda, infatti, che la sottoscrizione della domanda di adesione ad un Fondo di previdenza complementare produce, per un dipendente pubblico, effetti diretti sul regime del fine servizio di appartenenza (passaggio dal Tfs al Tfr per gli assunti a tempo indeterminato prima del 1° gennaio 2001) e sulla misura del Tfr finale da erogare al lavoratore.

Denunce mensili

Le Are caricano le eventuali denunce mensili retributive e contributive che non è stato possibile acquisire mediante flussi informativi centralizzati.

Verifica e correzione delle anomalie

Le Are segnalano ai referenti dell'Amministrazione scolastica, per le vie brevi, le anomalie anagrafiche rilevate dal Sipc e le correggono sulla base di indicazioni fornite dai referenti stessi.

Segnalano, sempre per le vie brevi, le anomalie di tipo contributivo o relative alla conciliazione (disallineamenti tra gli importi dichiarati e versati nella Banca depositaria del Fondo). Questo secondo tipo di anomalie, oggetto di appositi avvisi bonari che perverranno per e-mail, potrà essere corretto solo in fase successiva (per buona parte gestita centralmente) e in presenza di documentazione idonea (correzioni in denunce successive, nuovi bonifici, ecc.). Questo servizio sarà attivato e reso solo se richiesto da Espero.

Eventi del rapporto di previdenza complementare

Nell'ambito delle (o in aggiunta alle) denunce mensili retributive e contributive non gestite mediante flussi centralizzati, le Are registrano tutti quegli eventi che hanno effetti sul rapporto contributivo e sulla posizione di previdenza complementare del personale iscritto ad Espero. Tra gli eventi in questione, si ricordano: le sospensioni contributive a richiesta dell'interessato, la scelta di contribuzione aggiuntiva.

La cessazione del rapporto di lavoro e gli effetti sulla posizione di previdenza complementare

Ricevuta la notizia (mediante il canale Tfs-Tfr ovvero mediante flussi centralizzati elaborati dal Sipc o altra modalità decisa dal Fondo) l'Are provvede al conferimento al Fondo Espero del montante figurativo maturato. Il conferimento avviene mediante apposite procedure del Sipc che saranno oggetto di successive note. Copia del provvedimento di conferimento del montante maturato sarà posta sia nel fascicolo d'area previdenza complementare sia in quello Tfs-Tfr. Gli accantonamenti figurativi del Tfr, infatti, possono essere destinati (in tutto o in parte a seconda delle situazioni) a previdenza complementare e questo produce effetti anche sull'importo finale del Tfr liquidato dall'Inpdap. Per questo è opportuno che in sede di liquidazione di un Tfr o di un montante virtuale di previdenza complementare (attivata in entrambi i casi dallo stesso evento cessazione del rapporto di lavoro) l'Are provveda ad una verifica delle due posizioni al fine di evitare che per uno stesso soggetto si liquidino indebitamente importi determinati utilizzando due volte lo stesso accantonamento (per il Tfr e la previdenza complementare contemporaneamente).

Attività della Sede centrale Inpdap

Alla Sede centrale Inpdap, in particolare alla Direzione centrale prestazioni fine servizio e previdenza complementare coadiuvata dalle altre Direzioni coinvolte, spetta il compito di gestire tutti i flussi informativi centralizzati compresi quelli con il Fondo pensione, di elaborare i dati connessi a questi flussi e di metterli a disposizione di tutti gli altri soggetti coinvolti per le attività di competenza, di gestire il Sipc e le rivalutazioni virtuali, di versare ad Espero le quote contributive a carico del datore di lavoro, di coordinare e supportare l'azione delle Sedi provinciali Inpdap.

In relazione alle attività prima descritte per le Sedi, si richiamano, per cenni, quelle della Sede centrale Inpdap che presentano diretta connessione con le prime.

Informazione ai lavoratori interessati

La Sede metterà a disposizione degli operatori Inpdap contenuti informativi e programmi di simulazione di convenienza, mediante intranet ed altre modalità da definire. Per gli utenti esterni informazioni sulla previdenza complementare e su Espero (stampati, pagine web, ecc.).

Adesione

A seguito dell'acquisizione delle adesioni, mediante il Sistema informativo Sipc vengono aperte le posizioni relative agli accantonamenti figurativi e ai contributi relativi al personale iscritto ad Espero.

Denunce mensili

Ogni mese sono acquisite e caricate in Sipc le denunce retributive e contributive del Scsii del Mef e relative ad altre eventuali forniture centralizzate

Rilevazione, verifica e correzione delle anomalie

Dopo l'acquisizione, il Sipc elabora le denunce mensili, evidenziando le anomalie anagrafiche, retributive e contributive. La procedura metterà a disposizione delle Sedi provinciali Inpdap la lista delle anomalie affinché possano essere risolte per le vie brevi quelle anagrafiche e segnalate, sempre per le vie brevi, quelle contributive. Tutte le anomalie costituiranno oggetto di avvisi bonari, trasmessi via e-mail ai referenti delle Amministrazioni interessate e, per conoscenza, alle Dpsv. Il servizio di segnalazione e correzione delle anomalie relative ai contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro sarà attivato e reso se richiesto da Espero.

Versamento della quota contributiva datore di lavoro

Sulla base dei dati desunti mediante Sipc dalle denunce contributive, la Sede centrale determina e versa ad Espero la quota contributiva a carico del datore di lavoro.

Eventi del rapporto di previdenza complementare

Il Sipc elabora tutti gli eventi registrati (o mediante flussi informativi o caricati dalle Are delle Sedi provinciali) che hanno effetti sul rapporto contributivo e sulla posizione di previdenza complementare del personale iscritto ad Espero.

Aggiornamento delle posizioni

A seguito dell'elaborazione di tutti i dati e degli eventi che influiscono sugli accantonamenti figurativi per previdenza complementare nonché sulle contribuzioni che affluiscono ad Espero, la Sede centrale aggiorna e valorizza le posizioni relative agli accantonamenti figurativi dei lavoratori iscritti al Fondo e tiene memoria dei contributi reali.

La cessazione del rapporto di lavoro e gli effetti sulla posizione di previdenza complementare

In tutti i casi in cui le notizie di cessazione perverranno al Sipc mediante flussi e canali centralizzati, Il Sipc prevederà una procedura di conferimento del montante virtuale. Questa procedura verrà attivata dall'Are delle Sedi provinciali che completeranno l'istruttoria e provvederanno di conseguenza.